



Comune di Licciana Nardi

Piano Generale di Sviluppo



PIANO GENERALE DI SVILUPPO

Premessa

Il Piano Generale di Sviluppo è strumento ancora poco utilizzato, anche se nei suoi contenuti è stato dettagliato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno nel principio contabile n. 1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" approvato nel luglio del 2003 e ulteriormente evidenziato nell'aggiornamento dei principi contabili avvenuto nel 2009.

Con questo principio viene messa in risalto l'attività di programmazione, quale processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, secondo il principio dell'adeguatezza.

Se il programma elettorale del Sindaco è stato trasfuso nelle linee programmatiche di mandato con la deliberazione C.C. n. del , l'amministrazione avverte le necessità di tradurre tale documento, prettamente politico, un documento di programmazione che vada ad abbracciare l'intero quinquennio del mandato sindacale.

La programmazione politica vuole cioè trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio" (Relazione Previsionale e bilancio pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso ha oscurato la parte più tipicamente programmatoria, anche in considerazione del limitato orizzonte temporale di tale strumentario, che ha durata triennale (tale è la durata del bilancio pluriennale).

Al punto 17 lettera C) del principio contabile n. 1 vengono individuati gli strumenti della programmazione e si afferma **che Il Piano Generale di Sviluppo** può essere considerato il documento programmatorio di base per l'azione di governo avendo come riferimento una o due legislature.

Il PGS diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Bilancio pluriennale, bilancio annuale (Relazione previsionale e programmatica), Piano esecutivo di gestione e Piano degli obiettivi), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione.

Anche l'art. 165 comma 7 del t.u. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell'ente.

Infine l'art. 13 del d.lgs 170/2006 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica al comma 3 cita:

"Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo".

La normativa prevede poi almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a settembre in sede di stato di attuazione programmi progetti ed alla fine esercizio nella relazione della Giunta al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa. Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto credibile la costruzione di un bilancio di fine mandato visto che nel corso di tutta la legislatura saranno stati seguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

Il Piano generale di sviluppo è strumento indispensabile anche **per il controllo strategico** in quanto i documenti di programmazione annuale e pluriennale quali la Relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale e annuale, il Piano esecutivo di gestione (nella sua accezione più ampia, ricomprensivo anche il Piano degli Obiettivi), dovranno essere raccordati alla pianificazione politica iniziale, solo così si troverà la coerenza necessaria per consentire alla struttura organizzativa di portare avanti sia la gestione quotidiana dei servizi che gli obiettivi specifici di sviluppo e miglioramento.

Il sistema premiante legato alla valutazione del personale sarà incentrato sul raggiungimento degli obiettivi annuali del Peg, che discendono dalla pianificazione politica quinquennale avviata con il PGS, in un percorso coerente ed efficace. Il PGS diventa parte fondamentale per avviare un sistema di monitoraggio e di misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi.

In sede di rendicontazione annuale, l'amministrazione intende poi coinvolgere i portatori di interesse che saranno dunque periodicamente informati sullo stato di avanzamento degli obiettivi politici e del miglioramento sociale ottenuto con le azioni di governo.

La rendicontazione sociale e quella di fine mandato, si inseriscono dunque nei documenti di pianificazione annuali e si raccordano con questi attraverso l'esplicitazione di ciò che l'amministrazione ha prodotto rispetto alle linee programmatiche di governo, agli obiettivi del Piano Generale di Sviluppo e degli altri documenti di programmazione pluriennale e annuale.

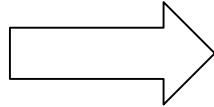
Il Piano generale di sviluppo ha la funzione di trasformare, anche attraverso una valutazione preventiva, che costituisce una sorta di filtro, la volontà politica emergente dalle linee programmatiche di governo e le azioni realmente programmabili e perseguibili.

Il PGS si pone quindi come obiettivo il confronto degli obiettivi strategici (fissati nel programma politico sindacale) con le reali possibilità operative che l'ente esprime, per la durata del mandato in corso, programma le linee di azione dell'ente all'interno nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti delle opere pubbliche da realizzare.

E' quindi un documento che vuole offrire concretezza, dato che si procede alla sua predisposizione attraverso una stima di massima sulle necessità finanziarie, sulla compatibilità degli interventi di sviluppo sia con le risorse che con la capacità di indebitamento.

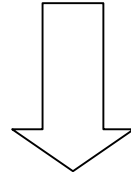
Il piano generale di sviluppo dell'ente, proprio per questa sua valenza di programmazione quinquennale, deve essere deliberato dal Consiglio precedentemente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la *relazione previsionale e programmatica* e *bilancio pluriennale*, in modo che i vari documenti di programmazione e di bilancio annuali e pluriennali trovino coerenza con gli indirizzi di governo e il piano di sviluppo degli stessi.

**Linee
programmatiche
di mandato**



Piano generale di sviluppo:

- Fabbisogno finanziario Strutturale
- Margine di risorse aggiuntive per lo sviluppo
- Investimenti e opere da realizzare
- Disponibilità di mezzi straordinari
- Capacità di indebitamento
- Rispetto del patto di stabilità



- Bilancio pluriennale
- Bilancio annuale (Rel. Previs. e progr.)
- Piano esecutivo di gestione (e Piano degli obiettivi)

Il Piano generale di sviluppo del Comune di Licciana Nardi

a) L'articolazione del piano

Le azioni ed i progetti contenuti nelle linee programmatiche di mandato, sono stati riaggregati all'interno di quattro macro obiettivi in cui si articola e si sviluppa il programma di governo dell'Ente. Tali macro obiettivi sono i seguenti:

- a) Amministrare bene;**
- b) Migliorare la qualità della vita;**
- c) Tutelare e valorizzare il territorio e l'ambiente;**
- d) Sostenere lo sviluppo.**

Le schede, nel loro insieme, sono state quindi sottoposte al vaglio degli uffici finanziari, allo scopo di verificarne la sostenibilità economica del programma e la reale capacità dell'ente a perseguire gli obiettivi indicati.

b) Valutazioni finanziarie.

Dal punto di vista finanziario il Piano Generale di sviluppo prevede che a ciascuna scheda di programma e progetto corrisponda un budget di entrata e di spesa sul quale occorre fare qualche precisazione.

Definizione di spesa consolidata

Le spese consolidate sono quelle relative agli stanziamenti già autorizzati dal Consiglio nei documenti di programmazione fino al 2014; per gli anni dal 2015 al 2017 sono state considerate uguali risorse, salvo gli incrementi o decrementi già calcolati per i maggiori o minori oneri finanziari derivanti dai mutui e gli incrementi relativi alla inflazione. Le spese consolidate sono divise in spese correnti (spese di funzionamento dei servizi) e spese di investimento (spese per costruzione opere pubbliche, acquisto arredi e manutenzioni patrimonio).

Definizione di Spesa di sviluppo

Sono le spese che a grandi linee potrebbero servire per implementare alcuni servizi o necessarie per l'avvio di novità legate alla pianificazione della nuova amministrazione.

Definizione delle entrate strutturali

Sono le entrate già previste nei documenti di programmazione in corso e approvate dal consiglio comunale fino all'esercizio 2014 suddivise in entrate correnti (da tributi, contributi e servizi) e in entrate straordinarie in c/capitale (alienazioni, concessioni edilizie, avanzo d'amministrazione, mutui).

Definizione di risorse da reperire

Si tratta di stimare, di larga massima, le possibili entrate o economie dovute a scelte gestionali diverse, che nei prossimi anni possono essere ipotizzate come aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate ad oggi. E' chiaro che in questa ipotesi non si tiene in alcun conto di eventuali ulteriori manovre restrittive da parte del Governo, ma esclusivamente dei vincoli e dei tagli già previsti che estenderanno i propri effetti fino all'anno 2013.

Parte II - Valutazioni Finanziarie – Investimenti

In merito alle opere pubbliche occorre precisare che è opportuno dare rilevanza alle opere pubbliche che l'ente dovrà affrontare nell'arco della legislatura anche se già previste nei documenti già approvati dal consiglio, che tenendo conto delle previsioni fino al 2014, avevano già individuato i bisogni e stimato le risorse occorrenti fino a quella data (molte opere indicate dalla precedente amministrazione sono tra l'altro state riprese sia nel programma di legislatura).

Di seguito si riporta l'elenco delle spese di sviluppo relative agli investimenti previsti nell'arco del quinquennio della legislature

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI 2012-2017		2012	2013	2014	2015	2016	2017
1	AMMINISTRARE BENE						
	Sviluppo software e hardware			5.000	10.000	10.000	10.000
	riqualificazione aree e percorsi pedonali		350.000				
	totale linea strategica 1	-	350.000	5.000	10.000	10.000	10.000
2	MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA						
	Nuova scuola Terrarossa	1.203.000	998.000	750.000			
	ristrutturazione palazzo municipale		429.000				
	barriere architettoniche edifici scolastici		10.000	10.000	25.000		
	Attivazione di sistemi di videosorveglianza		5.000	10.000	10.000		
	totale linea strategica 2	1.203.000	1.442.000	770.000	35.000	-	-
3	TUTELA E VALORIZZAZIONE TERRITORIO						
	Messa in sicurezza della zona del Civiglia	564.000	686.000	1.175.000			
	Riqualificazione borghi		15.000	15.000			
	totale linea strategica 3	564.000	701.000	1.190.000	-	-	-
4	SOSTENERE LO SVILUPPO						
	Castello Terrarossa e biblioteca	243.000	5.000	517.195	10.000	10.000	10.000
	Potenziamento Via Francigena	50.000	36.000				
	totale linea strategica 4	293.000	41.000	517.195	10.000	10.000	10.000
	totale investimenti	2.060.000	2.534.000	2.482.195	55.000	20.000	20.000

La tabella che segue assume un valore molto alto. Si propone infatti di indicare le modalità attraverso cui, a fronte dei previsti tagli ai trasferimenti ordinari, l'ente potrà garantirsi l'equilibrio di parte corrente.

L'equilibrio di parte corrente è obiettivo irrinunciabile di ogni ente; è il rapporto tra entrate correnti e spese correnti; ove le spese correnti, al termine dell'esercizio non superino le entrate correnti, si avrà un avanzo di parte corrente (e potrà dirsi che l'ente si è arricchito); ove al termine dell'esercizio le spese correnti superino le entrate correnti, si avrà un disavanzo di parte corrente (ed allora l'ente si sarà impoverito).

Data la rigidità della spesa corrente (in cui rientrano le spese di personale e le spese per esplicare la normale ed ordinaria attività dell'ente), l'Amministrazione intende agire sul fronte delle entrate, ma dedicare una particolare e costante attenzione alle spese ordinarie, nel costante tentativo di trovare moduli organizzativi meno costosi ed in grado di condurre ad una diminuzione della spesa corrente.

Le risorse aggiuntive, necessarie per sopperire ai tagli trasferimenti ordinari (già previsti) e garantire un equilibrio di parte corrente, sono le seguenti:

STIMA RISORSE AGGIUNTIVE PER SPESE CORRENTE		2012	2013	2014	2015	2016	2017
1	Aumento IMU per aggiornamento categorie catastali da progetto revisione generale catasto dell'Ente		20.000	25.000	25.000	-	-
2	Aumento entrate derivanti dalla lotta all'evasione da progetto specifico	40.000	100.000	100.000	100.000	100.000	60.000
3	Incremento addizionale IRPEF (2)		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
4	Economie gestione Castello Terrarossa		30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
5	Economie gestione centrale idroelettrica		5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	risorse aggiuntive disponibili	40.000	255.000	260.000	260.000	235.000	195.000

2) L'amministrazione valuterà, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2013, se l'aumento di un punto sarà sufficiente a garantire l'entrata prevista; se la eventuale differenza potrà essere compensata con corrispondenti tagli alla spesa o se occorrerà procedere ad ulteriore aumento dell'aliquota.

Parte II - Valutazioni Finanziarie – Patto di stabilità ed indebitamento

Deve rilevarsi come sia previsto che la maggior parte del programma sia svolto mediante l'utilizzazione della spesa consolidata: sia il programma 1) cittadini al centro, come tante delle azioni e dei progetti previsti per gli altri programmi saranno realizzati mediante l'utilizzo del tempo del personale a disposizione, mediante l'ordinaria attività di ufficio o mediante riorganizzazioni o migliori utilizzazioni del personale stesso. In un periodo quale l'attuale di stretta economica, non poteva infatti nemmeno immaginarsi un'espansione della spesa corrente e dunque giocoforza sarà un più ponderato, oculato e deciso utilizzo del personale nelle direzioni indicate.

Le previsioni delle spese di sviluppo sono state di larga massima stimate, per dare un segnale di implementazione delle risorse rispetto agli obiettivi politici, **gli incrementi riguardano la scuola, la ristrutturazione del palazzo comunale, la messa in sicurezza del Torrente Civiglia, la riqualificazione dei borghi, il potenziamento della via Francigena ed il Castello di Terrarossa (e biblioteca)**, ovvero quei progetti sui quali si intende maggiormente intervenire per dare attuazione ai nuovi obiettivi di legislatura ma tenendo anche conto degli ampliamenti di servizio conseguenti anche alle scelte già fatte in quella passata.

Le spese di sviluppo possono avere collegate risorse specifiche. Allo scopo si è tenuto conto della media dei finanziamenti europei, statali e regionali ottenuti negli ultimi anni, nella consapevolezza che non è scontato mantenere gli stessi livelli di finanziamento.

Dalle tabelle sopra riportate si può notare come nella legislatura non sia previsto alcun ricorso all'indebitamento. La capacità di indebitamento dei comuni è infatti stata negli ultimi anni profondamente ridimensionata, sì che per un lungo termine il Comune non potrà più farvi ricorso.

Deve poi segnalarsi come dal prossimo anno anche il nostro ente sarà soggetto al patto di stabilità.

I vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità sono nati con risoluzione del Consiglio europeo di Amsterdam, per garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche con l'obiettivo di avvicinare i saldi di bilancio al pareggio, per proteggere la moneta unica da situazioni di instabilità. A partire dal 1999 lo Stato ha coinvolto le regioni e gli enti locali assegnando loro specifici obiettivi attraverso il patto di stabilità interno. Il continuo cambiamento delle regole fa sì che gli enti locali non riescano a dare alla programmazione in funzione del rispetto dei vincoli imposti che vada oltre la programmazione annuale. Anche tale novità costituirà per il Comune di Licciana Nardi una incognita di cui non potrà non tenersi conto.

Deve infine rilevarsi come una parte del finanziamento delle opere previste, sulla base della programmazione 2012 e del relativo piano delle alienazioni, basa la sua fattibilità sulla vendita dell'intero patrimonio immobiliare comunale.

Si riportano di seguito le schede relative ai programmi, ai progetti ed alle azioni previste.

Macro obiettivi	Progetti o programmi	Azioni	Indicatori	
1) Amministrare bene	1.1 Cittadini al centro	1.1.1	Valorizzazione di tutte le forme associative	a) aumento del numero delle associazioni; b) aumento del numero degli associati; c) aumento dei volontari che si impegnano attivamente.
		1.1.2	Predisposizione di incontri con la popolazione	a) numero degli incontri realizzati; b) trend della presenza di cittadini
		1.1.3	Incremento della comunicazione mediante il sito del comune ed altre forme innovative	a) nuova impostazione del sito con inserimento materiale da parte di ciascun reesponsabile; b) inserimento effettivo del materiale; c) trend del numero degli accessi.
		1.1.4	Creazione della consulta dei giovani come forma di partecipazione.	a) creazione della consulta mediante predisposizione del regolamento; b) attivazione della consulta c) trend partecipativo
	1.2 Scuole pubbliche	1.2.1	razionalizzazione e contenimento costi servizi di trasporto e mensa	riduzione dei costi
		1.2.2	fornitura libri di testo gratuiti per scuole dell'obbligo	riduzione dei costi di pubblica istruzione per le famiglie. Possibile riutilizzo libri usati, libri digitali e contributi alle famiglie.
	1.3 Servizi	1.3.1	ottimizzazione di tutti i servizi.	customer satisfaction - questionari di soddisfazione
		1.3.2	manutenzione del verde pubblico avvalendosi preferibilmente della collaborazione anche di privati	a) misurazione delle superfici di verde mantenute; b) aumento di tali superfici o aumento del numero dei tagli; c) riduzione dei costi
		1.3.3	favorire la costituzione di un'organizzazione sociale di servizi	maggior utilizzo del terzo settore per i servizi alla persona

			1.3.4	Impegno al contenimento dell'attuale tassazione anche mediante la riduzione della spesa corrente e con attenzione al recupero all'evasione	a) trend riduzione spesa corrente; cittadini b) trend della presenza di	
			1.3.5	Per i cittadini residenti previsione di esenzioni o di riduzioni al minimo dell'IMU. Idem per gli immobili destinati ad attività agricola.	trend esenzioni e riduzioni IMU per cittadini residenti ed immobili destinati ad attività agricola	
	1.4	macchina comunale	1.4.1	formazione costante del personale	trend ore di formazione/dipendente	
			1.4.2	informatizzazione delle procedure	a) analisi dei processi; b) trend circa la loro informatizzazione	
			1.4.3	creazione di sportelli permanenti che operino in rete	trend giornate di apertura sportelli fuori sede comunale	
	2) Migliorare la qualità della vita	2.1	Riqualificazione del territorio e vivibilità degli spazi pubblici	2.1.1	Realizzazione di aree parco attrezzate	mq. di verde pubblico disponibile alla popolazione (trend)
				2.1.2	realizzazione percorsi pedonali e ciclabili (con rispetto esigenze bambini, anziani e diversamente abili)	ml. di percorsi pedonali e ciclabili disponibili alla popolazione (trnd)
2.2		Edilizia pubblica	2.2.1	realizzazione della nuova scuola di Terrarossa con ambizione di polo comprensoriale	si/no	
			2.2.2	Ristrutturazione del palazzo comunale	si/no	
			2.2.3	nuove edificazioni di edilizia residenziale pubblica e ristrutturazione patrimonio ERP esistente	si/no	
2.3		Scuole pubbliche	2.3.1	mantenimento dell'attuale articolazione scolastica sia per formazione che per strutture edilizie presenti sul territorio	mantenimento del numero attuale dei plessi scolastici ed almeno dell'attuale offerta didattica	
			2.3.2	Manutenzione degli edifici scolastici con abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione del decoro esterno	si/no	

2.4	Politiche sociali e sanitarie	2.4.1	per gli anziani perseguire il potenziamento dei centri diurni di aggregazione, delle RSA, delle cure domiciliari, della distribuzione a domicilio dei farmaci	realizzato mediante convenzioni con associazioni di volontariato, indicatore è il trend degli interventi in essere
		2.4.2	per famiglie disagiate con minori sostegno economico con interventi finanziari per la casa e le spese energetiche	trend degli interventi effettuati
		2.4.3	progetti educativi e pedagogici di prevenzione al disagio giovanile con la realizzazione di un consultorio per famiglie con problematiche	si/no
		2.4.4	mantenimento di importanti attività come la ginnastica dolce e le cure termali per anziani	si/no
2.5	Attività di volontariato sport tempo libero	2.5.1	destinare mezzi e risorse per sostenere l'attività di volontariato sportivo, culturale, sociale, con particolare riferimento alla protezione civile.	a) trend dei contributi erogati; b) trend degli aiuti indiretti alle associazioni (immobili in comodato, spazi per manifestazioni, etc.
		2.5.2	Individuazione di fabbricati e strutture pubbliche non strettamente necessarie per l'azione comunale quali sedi per l'associazionismo laico e religioso.	a) riduzione dei locali ad uso pubblico; b) loro concreta messa a disposizione per l'associazionismo.
2.6	Sicurezza dei cittadini	2.6.1	posizionamento di sistemi di videosorveglianza nei punti considerati più a rischio per la collettività	a) individuazione dei punti sensibili; b) individuazione del sistema di videosorveglianza da utilizzare; c) realizzazione
		2.6.2	Diffusione della cultura della sicurezza partendo dal controllo del territorio in collaborazione con le forze dell'ordine	trend del numero delle ore di servizio prestate dalla polizia nei centri abitati comunali a piedi (servizio di prossimità)

3) Tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente	3.1	Riqualificazione del territorio e vivibilità degli spazi pubblici	3.1.1.	Modifica od adozione di regolamenti tesi a garantire un miglior utilizzo del territorio (profili ambientali, igienico-sanitari e sociale)	a) percorso partecipativo coinvolgente i tecnici per l'individuazione delle modifiche; b) modifiche regolamentari
			3.1.2	Coinvolgimento di cittadini e associazioni per garantire giusto decoro e manutenzione spazi verdi e percorsi	a) iniziative per il coinvolgimento dei cittadini; b) riconoscimenti ai cittadini che si impegnano nel decoro e manutenzione degli spazi.
			3.1.3	Messa in sicurezza del territorio dando la priorità all'intervento sul Civiglia ed al recupero acque meteoriche e di scolo delle colline del Masero	entità degli investimenti realizzati
	3.2	Assetto urbanistico	3.2.1	revisione degli strumenti urbanistici	a) percorso partecipativo che coinvolga tecnici e proprietari delle aree di volta in volta interessate; b) modifiche urbanistiche
			3.2.2	Riqualificazione dei borghi (attraverso piani di recupero ed altri strumenti)	a) schedatura degli edifici; b) predisposizione dei piani di recupero previo svolgimento di un percorso partecipativo
			3.2.3	La piazza, il giardino ed i parcheggi oggetto di riqualificazione e base delle nuove urbanizzazioni	mq. Di aumento delle aree destinate a piazza, giardino e parcheggio nelle nuove progettualità
	3.3	Infrastruttura ex pontremolese	3.3.1	Riutilizzo delle aree dismesse	accordi con le FFSS.
	3.4	Energie rinnovabili ed ambiente	3.4.1	bonifica di micro discariche abusive	a) rilievo del loro numero ed ubicazione; b) trend relativo al numero ed all'importanza delle rimozioni annuali

			3.4.2	favorire la rimozione delle coperture in cemento-amianto sia per edifici pubblici che privati	a) ricognizione delle realtà presenti sul territorio; b) informative alla proprietà circa le possibilità e le forme di incentivazioni esistenti
--	--	--	-------	---	--

4) Sostenere lo sviluppo	4.1	Attività culturali e turistiche	4.1.1	incremento delle attività del castello Malaspina di Terrarossa quale struttura convegnistica, di formazione culturale e luogo di iniziative di vario genere.	a) individuazione della forma di gestione più consona alla struttura; b) attivazione della forma di gestione individuata
			4.1.2	Completamento della biblioteca multimediale	si/no
			4.1.3	Potenziamento del posto tappa della via Francigena	si/no
			4.1.4	Nuovo impulso alle manifestazioni che caratterizzano il territorio: premio Lunigiana Storica, Olea Lunae, La castagna racconta.	incremento dell'attività di promozione dei prodotti locali mediante l'utilizzazione delle manifestazioni caratterizzanti suddette
			4.1.5	Continuità nelle azioni di gemellaggio.	si/no
			4.1.6	Individuazione di nuovi eventi tendenti a sviluppare l'attività turistica	
	4.2	Sviluppo locale ed opportunità di lavoro	4.2.1	valorizzazione delle attività produttive presenti	a) trend numero attività; b) trend fatturato
			4.2.2	favorire l'inserimento di nuove attività destinando aree artigianali appropriate ed urbanizzate	adeguamento dello strumento urbanistico
			4.2.3	incentivare la nascita di nuove imprese per la gestione del patrimonio boschivo favorendo teleriscaldamento con fondi europei	messa a disposizione del patrimonio boschivo comunale e possibilmente anche di beni sociali
			4.2.4	sostenere con fondi comunitari lo sviluppo dell'attività agricola specializzandola nella produzione del prodotto tipico di alta qualità	trend dell'entità dei fondi reperiti

			4.2.5	salvaguardare col sostegno all'attività agricola la manutenzione del territorio prevenendo il dissesto idrogeologico	trend relativo ai terreni coltivati
			4.2.6	attivare politiche per il turismo compatibile col nostro territorio	trend numero presenze negli agriturismi
			4.2.7	Codice etico ed anagrafe pubblica degli eletti	realizzazione dell'anagrafe pubblica
4.3	Energie rinnovabili ed ambiente		4.3.1	realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa destinata a privati ed imprese	trend dei KW di energia elettrica prodotta sul territorio con fonti rinnovabili
			4.3.2	potenziamento e miglioramento centrale di idroelettrica di Ponterotto - forma di gestione pubblico/privata	si/no
			4.3.3	miglioramento della raccolta differenziata porta a porta	trend del numero delle famiglie raggiunte dal servizio